

Truffe: Polizia Postale scopre hot line con segreteria telefonica.

Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Lazio, ha effettuato 40 perquisizioni presso i locali di società titolari di numeri telefonici 166, 899 e 892 di Roma, Ancona, Arezzo, Pescara e Palermo. Le indagini, durate più di un anno, hanno permesso di accertare che centinaia di codici, c.d. "a valore aggiunto", pubblicizzati attraverso emittenti televisive private, quotidiani e periodici della carta stampata, venivano gestiti da società che al fine di ottenere l'autorizzazione da parte del Ministero delle Comunicazioni, producevano false dichiarazioni, affermando che i servizi prestati erano di carattere informativo e socio-culturale in modo tale da attirare l'attenzione di cittadini che digitando il numero telefonico, per informazioni di vario genere, si trovavano a pagare ingenti somme di denaro sulla bolletta, senza ottenere in cambio le prestazioni richieste. Infatti la maggior parte dei numeri telefonici, 899, 166 ecc, erano collegati a computer e ad altre strumentazioni elettroniche con annessa segreteria telefonica, senza alcun operatore che rispondeva alle chiamate. I servizi di natura palesemente erotico-pornografica potevano essere accessibili anche da minori ai quali in tal modo non poteva essere chiesta l'età, trattandosi come già detto di registrazioni audio. Gli investigatori del Compartimento della Polizia Postale di Roma hanno denunciato 40 persone e sequestrato nel corso delle perquisizioni numeroso materiale informatico e pubblicitario.

28/06/2005